

relatore ha espresso parere contrario, mentre il Governo ne raccomanda l'approvazione: vi è un sano dissenso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 9.3 del Governo, non accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	312
Votanti	307
Astenuti	5
Maggioranza	154
Hanno votato sì	3
Hanno votato no ...	304

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

ALBERTO LEMBO. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO LEMBO. Signor Presidente, per errore ho votato a favore, mentre intendevo votare contro.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 9.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	303
Votanti	302
Astenuti	1
Maggioranza	152
Hanno votato sì	7
Hanno votato no ...	295

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Piscitello 9.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	302
Maggioranza	152
Hanno votato no ...	302

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Passiamo all'emendamento de Ghislanzoni Cardoli 9.17. Onorevole de Ghislanzoni Cardoli, accoglie l'invito a ritirarlo?

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI. Sì, signor Presidente e ritiro anche il mio emendamento 9.18.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ferrari 9.5, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	299
Votanti	295
Astenuti	4
Maggioranza	148
Hanno votato sì	290
Hanno votato no ...	5

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Onorevole Malentacchi, insiste per la votazione del suo emendamento 9.8 del quale è stato chiesto il ritiro?

GIORGIO MALENTACCHI. Insisto per la votazione, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malentacchi 9.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	308
Votanti	299
Astenuti	9
Maggioranza	150
Hanno votato sì	10
Hanno votato no ...	289
Sono in missione 34 deputati.	

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Constato l'assenza dell'onorevole Piscitello: si intende che abbia rinunciato alla votazione del suo emendamento 9.21.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Ballaman 9.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ballaman. Ne ha facoltà.

EDOUARD BALLAMAN. Dopo aver ringraziato il Governo e la Commissione per il giudizio positivo espresso sul mio emendamento, vorrei far notare che si instaura un sistema che finalmente può essere definito « civile ». Troppo spesso infatti le normative sono labili e soggette ad interpretazioni che cambiano a seconda di chi effettua la verifica. Con questo emendamento, lo ripeto, finalmente si chiarisce che il controllore, oltre ad effettuare una verifica delle carenze riscontrate, deve indicare le modifiche da apportare per eliminare le carenze stesse e concedere almeno 120 giorni di tempo per poter procedere all'adeguamento.

Si tratta di una norma di controllo che può aiutare gli imprenditori a lavorare perché, come ho detto, si indica non solo la violazione ma anche come porvi rimedio. Finalmente si potranno effettuare controlli non solo all'interno dell'HACCP ma anche in altre situazioni. Mi riferisco al settore fiscale dove occorre un sistema

di controlli che ponga l'imprenditore nella condizione di adeguarsi in modo corretto alle norme senza essere costretto ogni volta a reinventare il proprio lavoro (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pezzoli. Ne ha facoltà.

MARIO PEZZOLI. Il gruppo di alleanza nazionale voterà a favore dell'emendamento Ballaman 9.2, anche se si pone il problema della doppia funzione del controllore, il quale contemporaneamente deve sanzionare e decidere, in un arco di tempo discrezionale, cosa debba essere modificato per non incorrere nella sanzione. Comunque anche in questo caso abbiamo deciso di seguire la linea indicata nella legge n. 626 che prevede l'adozione di una serie di decisioni discrezionali prima che vengano comminate sanzioni gravose soprattutto per i piccoli e medi imprenditori.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ballaman 9.2, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	287
Votanti	281
Astenuti	6
Maggioranza	141
Hanno votato sì	280
Hanno votato no ...	1
Sono in missione 34 deputati.	

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	289
Maggioranza	145
Hanno votato sì	284
Hanno votato no ...	5

Sono in missione 34 deputati.

(*La Camera approva — Vedi votazioni.*)

Chiedo al relatore, onorevole Bova, di esprimere il parere della Commissione sugli articoli aggiuntivi presentati.

DOMENICO BOVA, *Relatore*. La Commissione esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Ferrari 9.01; invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Oreste Rossi 9.02; esprime, inoltre, parere favorevole sull'articolo aggiuntivo 9.03 del Governo; infine, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Scalia 9.04.

PRESIDENTE. Il Governo?

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Ferrari 9.01, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione.*)

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	290
Maggioranza	146
Hanno votato sì	290

Sono in missione 34 deputati.

(*La Camera approva — Vedi votazioni.*)

Chiedo ai presentatori dell'articolo aggiuntivo Oreste Rossi 9.02 se accedano all'invito a ritirarlo.

EDOUARD BALLAMAN. Signor Presidente, a causa di un errore degli uffici,

non è stata aggiunta la mia firma all'articolo aggiuntivo Oreste Rossi 9.02. In quanto presentatore, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EDOUARD BALLAMAN. Vorrei ricordare all'Assemblea che stiamo parlando di armi ad aria compressa e non di armi vere e proprie. In tutta Europa esse vengono utilizzate per il tiro sportivo. Esistono normative, a livello europeo, sulla materia; quella italiana è sicuramente molto più restrittiva e va nella stessa direzione della normativa tedesca.

Si tratta di armi ad aria compressa, che possono sviluppare una potenza massima di 7,5 *joule*, per le quali il basso livello di potenza va a danno della precisione. Ebbene, oggi tali armi sono considerate alla stessa stregua di una Python 357 o di una Beretta; per tale motivo, si rende necessario il porto d'armi. Addirittura, se un tiratore deve recarsi ad una competizione sportiva, si trova costretto ad un trasporto limitato: essendo, infatti, considerate vere armi, il tiratore non può trasportarne un numero considerevole.

Vi è un problema ulteriore: chi non possiede un porto d'armi deve, ogni volta, entro congrui termini, comunicare il tragitto dalla casa al poligono o al luogo della gara.

Siamo di fronte, infine, ad un'incongruenza tipicamente italiana: i ragazzi di dodici anni — la categoria pulcini — nei poligoni di tiro possono sparare con tali armi; quindi, questo tipo di tiro sportivo è tollerato all'interno dei poligoni. Il concetto di tolleranza va, a mio giudizio, contro il diritto: le norme debbono, secondo me, permettere o vietare — non tollerare — tale utilizzo.

Ricordiamo, infine, l'importanza dell'industria italiana di queste armi, che, ribadisco, sono ad aria compressa: non è certo possibile servirsene per fare delle rapine; anzi, diciamolo sinceramente, sono molto più pericolose le pistole che vengono chiamate *soft air*, che sembrano

armi vere; queste non hanno, invece, quell'aspetto.

Per tutti questi motivi chiedo che i pareri espressi su questo articolo aggiuntivo vengano rivisti o, quanto meno, che esso venga accantonato, affinché da parte del Governo e della maggioranza si possa svolgere una valutazione serena di tale proposta di modifica, che ritengo renda giustizia tanto al tiro sportivo quanto all'industria italiana che produce queste armi.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Oreste Rossi 9.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	288
Votanti	287
Astenuti	1
Maggioranza	144

Hanno votato *sì* 120

Hanno votato *no* ... 167

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera respinge - Vedi votazioni).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo 9.03 del Governo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fei. Ne ha facoltà.

SANDRA FEI. Signor Presidente, intervegno soltanto per dire che, in quanto opposizione, non vorremmo (una discussione su questo punto si è svolta anche in Commissione) che la legge comunitaria diventasse un pacchetto *omnibus* nel quale si inseriscono, con emendamenti, tutte le piccole correzioni all'ordinamento che vengono immaginate dalla sera alla mattina. Ci auguriamo che la legge comunitaria possa mantenere il peso, l'importanza e la serietà che ha avuto e che non venga inquinata con modifiche quale quella che il Governo ora ci propone,

recante la correzione di una sanzione, sulla quale si può anche concordare, ma che non può essere avanzata in questa sede. Analogo discorso vale per il successivo articolo aggiuntivo Scalia 9.04: anche in tal caso si tratta di emendamenti che erano sfuggiti la volta scorsa e che vengono riproposti in relazione a questa legge comunitaria.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nan. Ne ha facoltà.

ENRICO NAN. Signor Presidente, le argomentazioni che intendo svolgere sono analoghe a quelle formulate dalla collega, ma desidero cogliere l'occasione per riassumere la posizione di forza Italia in relazione a molte norme che vengono inserite nella legge comunitaria. Già in precedenza avevamo protestato nei confronti del Governo, ed anche questa volta rileviamo che nel provvedimento vengono inserite norme di merito che invece sarebbe corretto presentare nel corpo di progetti di legge di altro tipo. Una volta tale fenomeno si verificava spesso con i disegni di legge finanziaria: ci auguriamo che non diventi il vezzo delle leggi comunitarie, che debbono invece rappresentare un atto dovuto, ossia il recepimento delle direttive comunitarie.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 9.03 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera non è in numero legale per deliberare, per 11 deputati. Pertanto, a norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvio la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 16,50, è ripresa alle 17,55.

PRESIDENTE. Dobbiamo nuovamente procedere alla votazione dell'articolo aggiuntivo 9.03 del Governo, nella quale in precedenza è mancato il numero legale.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 9.03 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	287
Votanti	281
Astenuti	6
Maggioranza	141
Hanno votato sì	274
Hanno votato no ...	7

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Avverto che l'articolo aggiuntivo Scalia 9.04 è stato ritirato.

(Esame dell'articolo 10 — A.C. 5619)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 10, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A — A.C. 5619 sezione 10)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

DOMENICO BOVA, *Relatore*. La Commissione invita i presentatori a ritirare tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 10.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*. Il Governo si associa alla richiesta avanzata dal relatore e ritira tutti i suoi emendamenti presentati all'articolo 10.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole de Ghislanzoni Cardoli se accetti la proposta di ritiro del suo emendamento 10.2 formulata dal relatore.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI. Sì, signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Ferrari, accede alla proposta di ritirare i suoi emendamenti formulata dal relatore ?

FRANCESCO FERRARI. Sì, signor Presidente, li ritiro tutti.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	285
Votanti	216
Astenuti	69
Maggioranza	109
Hanno votato sì	208
Hanno votato no ...	8

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera approva — Vedi votazioni).

(Esame dell'articolo 11 — A.C. 5619)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 11, nel testo della Commissione *(vedi l'allegato A — A.C. 5619 sezione 11)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo alla votazione dell'articolo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fei. Ne ha facoltà.

SANDRA FEI. Le chiedo scusa, signor Presidente, ma avrei voluto intervenire per dichiarazione di voto sull'articolo 10.

Il nostro gruppo si è astenuto sull'articolo 10 perché ritiene che la materia cui si riferisce tale articolo sia estranea al

contenuto della legge comunitaria. Infatti, pur essendo i controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette punti certamente regolamentati dalla normativa comunitaria, con tale disposizione normativa si modifica una legge nazionale che è in vigore.

Aggiungo che con tale articolo si creerà un'ulteriore burocratizzazione e che al Senato è già in discussione la modifica del provvedimento di legge concernente proprio questa tematica.

Direi dunque che rischiamo di esagerare e che, anzi, con la scusa di dar loro una mano, rischiamo di complicare sempre di più la vita a quei cittadini che operano in questo settore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	282
Maggioranza	142
Hanno votato sì	276
Hanno votato no ...	6

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera approva — Vedi votazioni).

(Esame dell'articolo 12 — A.C. 5619)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 12, nel testo della Commissione, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A — A.C. 5619 sezione 12)*.

GIORGIO MALENTACCHI. Ritiro il mio emendamento 12.1.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	285
Votanti	279
Astenuti	6
Maggioranza	140
Hanno votato sì	279

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera approva — Vedi votazioni).

(Esame dell'articolo 13 — A.C. 5619)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 13, nel testo della Commissione, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A — A.C. 5619 sezione 13)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ELIO VITO. Che fa il Governo, suggerisce?

PRESIDENTE. Il suggerimento non comporta una sottomissione!

NICOLA BONO. Va bene che suggerisca, basta che non copi!

DOMENICO BOVA, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Malentacchi 13.1.

PRESIDENTE. Il Governo?

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malentacchi 13.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Prego i colleghi di votare, anche nell'interesse della speditezza dei lavori.

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera non è in numero legale per deliberare per undici deputati. Pertanto, a norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento, dovrò rinviare la seduta di un'ora (*Commenti*). Colleghi, io sono più dispiaciuto di voi per queste assenze.

**Annunzio dello svolgimento
di interrogazioni a risposta immediata.**

PRESIDENTE. Ricordo che nella seduta di domani, mercoledì 26 maggio 1999, alle ore 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Comunico che, ai sensi dell'articolo 135-*bis*, comma 3, del regolamento, sono stati invitati a rispondere i seguenti ministri: ministro del commercio con l'estero, in relazione alla tutela delle imprese italiane danneggiate dalla guerra del Kosovo; ministro dell'ambiente, in relazione alla disciplina delle aree protette marine; ministro dell'interno, in relazione all'incendio del treno di tifosi a Salerno.

I gruppi che hanno presentato interrogazioni su argomenti diversi da quelli indicati possono presentare altro quesito, rivolto ai ministri invitati a rispondere, entro le ore 19 di oggi.

**Per la risposta ad uno strumento
del sindacato ispettivo (ore 18,07).**

MARIA LENTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Lenti, se intende intervenire per svolgere un sollecito, ne ha facoltà.

MARIA LENTI. Signor Presidente, desidero venga sollecitata la risposta ad un'interrogazione del 27 gennaio 1999, la n. 4-21783, indirizzata ai ministri dell'industria, dell'ambiente, della sanità e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Lenti.

Colleghi, volete consentire ad una collega di parlare senza essere disturbata da schiamazzi?

MARIA LENTI. L'interrogazione riguarda la centrale termoelettrica di Comunanza, una località in provincia di Ascoli Piceno. Sembra — questo l'argomento della mia interrogazione — si stiano approntando i progetti per questa centrale che la popolazione non vuole e che sarebbe in contrasto anche con le norme ambientali e con altre disposizioni, per esempio del Tesoro, in quanto si incentivano privati con soldi dello Stato.

L'interrogazione cui mi riferisco reca le firme anche dei miei colleghi di partito De Cesaris, Bonato, Valpiana e Nardini e concerneva varie implicazioni della vicenda. Chiedo nuovamente che ne venga sollecitata la risposta confidando, Presidente, in un adeguato intervento.

Aggiungo che le risposte che il Governo deve fornire alle interrogazioni...

PRESIDENTE. Colleghi, non riesco ad ascoltare quello che la collega sta chiedendo. Poiché le debbo una risposta, sarei grato di poterla capire.

Mi scusi, onorevole Lenti.

MARIA LENTI. Per la verità, come riscontravo oggi, le interrogazioni che attendono risposta dal Governo sono moltissime.

In ogni caso, rilevato questo dato, chiedo ancora che venga sollecitata la risposta all'interrogazione n. 4-21783.

PRESIDENTE. Onorevole Lenti, mi dispiace che lei abbia dovuto svolgere il suo intervento con queste difficoltà. Comunque, l'ho ascoltata e farò quanto necessario affinché la richiesta da lei avanzata possa essere accolta nel più breve tempo possibile.

I colleghi sanno che, a causa della mancanza del numero legale, per la ripresa della seduta dovremo attendere le 19. Sospendo pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,10, è ripresa alle 19,05.

**Si riprende la discussione
del disegno di legge n. 5619.**

(Ripresa esame articolo 13 — A.C. 5619)

PRESIDENTE. Dobbiamo ora procedere nuovamente alla votazione dell'emendamento Malentacchi 13.1, nella quale in precedenza era mancato il numero legale.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malentacchi 13.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

La Camera non è in numero legale per deliberare, perché mancano 121 deputati. Poiché era previsto che la seduta terminasse alle 20, apprezzate le circostanze, rinvio il seguito del dibattito ad altra seduta.

Approvazione in Commissione.

PRESIDENTE. Comunico che nella seduta di oggi, martedì 25 maggio 1999, in sede legislativa, la VII Commissione permanente (Cultura) ha approvato il seguente progetto di legge:

S. 3136. — Senatori ROGNONI ed altri: « Interventi a sostegno dell'attività del teatro « Carlo Felice » di Genova e dell'Accademia nazionale Santa Cecilia di Roma » (*approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (5442); con modificazioni e con l'assorbimento della proposta di legge: CAMOIRANO ed altri: « Interventi finanziari a favore del teatro « Carlo Felice » di Genova e dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia di Roma » (4684) che, pertanto, sarà cancellata dall'ordine del giorno.

**Per la risposta a strumenti del sindacato
ispettivo (ore 19,08).**

PASQUALE GIULIANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASQUALE GIULIANO. Signor Presidente, volevo sollecitare lo svolgimento di alcune mie interrogazioni, delle quali ritengo si sia persa ogni traccia e in ordine alle quali, evidentemente, vi è qualche difficoltà a rispondere.

La prima risale addirittura quasi all'inizio della legislatura e, più precisamente, al 9 settembre 1996. È rivolta al Presidente del Consiglio dei ministri, al ministro dell'interno e al ministro di grazia e giustizia e concerne il caso Brusca e le famose dichiarazioni-ritrattazioni fatte a rate dal cosiddetto pentito e poi divulgate attraverso i mezzi di stampa.

La seconda risale al 19 novembre 1997 ed è rivolta al ministro di grazia e giustizia. Essa concerne il caso Lo Forte, Dedonno e Siino e le dichiarazioni rese da Caselli alla stampa, nonché le visite fatte al ministro dell'interno e al ministro della giustizia in ordine a tale caso.

La terza interrogazione risale al 18 giugno 1998 — è rivolta al ministro dell'interno e al ministro di grazia e giustizia — e riguarda alcune dichiarazioni rese alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse da parte di un sostituto della direzione distrettuale antimafia di Napoli; si tratta di dichiarazioni che riguardano un sindaco di un comune dell'agro Aversano e che sono di una certa gravità.

In ordine a tali documenti di sindacato ispettivo chiedo alla Presidenza di sollecitare una risposta del Governo in tempi ragionevoli.

PRESIDENTE. Onorevole Giuliano, la ringrazio di aver chiesto tali sollecitazioni, che farò mie perché ritengo anch'io che debba essere sveltito il rapporto tra interrogante e Governo affinché venga fornita una risposta in tempi utili e senza far diventare le interrogazioni dei pezzi di antiquariato. Ciò detto, solleciterò il Governo nel senso da lei indicato.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 26 maggio 1999, alle 9:

1. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

SCOCA ed altri; PALUMBO ed altri; JERVOLINO RUSSO ed altri; JERVOLINO RUSSO ed altri; BUTTIGLIONE ed altri; POLI BORTONE ed altri; MUSSOLINI; BURANI PROCACCINI; CORDONI ed altri; GAMBALE ed altri; GRIMALDI; SAIA ed altri; MELANDRI ed altri; SBARBATI; PIVETTI; TERESIO DELFINO ed altri; CONTI ed altri; GIANCARLO GIORGETTI; PROCACCI e GALLETTI; MAZZOCCHIN ed altri: Disciplina della procreazione medicalmente assistita (414-616-816-817-958-991-1109-1140-1304-1365-1488-1560-1780-2787-3323-3333-3334-3338-3549-4755).

— *Relatore:* Cè.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee — legge comunitaria 1999 (5619).

— *Relatore:* Bova.

3. — *Seguito della discussione del documento:*

Relazione semestrale sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo comunitario e sul programma di attività presentato dalla Presidenza di turno del Consiglio dei ministri dell'Unione europea (doc. LXXXVII, n. 6).

— *Relatore:* Ruberti.

4. — Dimissioni dell'onorevole Pittella.

5. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

GIANNATTASIO ed altri e LAVAGNINI: Norme per la restituzione ai congiunti delle salme dei caduti in guerra (4324-4632).

— *Relatore:* Aleffi.

6. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 215 — Senatori MANZI ed altri: Riapertura del termine per la regolarizzazione delle posizioni assicurative dei lavoratori dipendenti da enti o imprese private, licenziati per motivi politici, religiosi o sindacali (*approvata dal Senato, modificata dalla Camera e nuovamente modificata dal Senato*) (4201-B).

— *Relatore:* Cangemi.

7. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

BONITO ed altri: Delega del Governo per la depenalizzazione dei reati minori e modifiche al sistema penale e tributario (*approvata dalla Camera e modificata dal Senato*) (1850-B).

— *Relatore:* Carotti.

8. — *Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge:*

SBARBATI; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO; BONITO ed altri; MIGLIORI; DELMASTRO DELLE VEDOVE ed altri e MOLINARI ed altri: Modifiche alla legge 21 novembre 1991, n. 374, recante istituzione del giudice di pace. Delega al Governo in materia di competenza penale del giudice di pace e modifica dell'articolo 593 del codice di procedura penale (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (675-1873-2507-2891-3014-3081-B).

— *Relatore:* Bonito.

9. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni in materia finanziaria e contabile (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (4354-quinquies-B).

— *Relatore:* Solaroli.

10. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni per disincentivare l'esodo dei piloti militari (5205).

— *Relatore:* Ruffino.

11. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

MANTOVANO ed altri: Istituzione di un Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso (4259).

— *Relatore:* Saponara.

12. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1156 — Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi, con allegati e processo verbale di modifica del 6 aprile 1993, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991 (*approvato dal Senato*) (3299).

— *Relatori:* Giovanni Bianchi, *per la maggioranza;* Calzavara e Leccese, *di minoranza.*

13. — Seguito della discussione della mozione Comino n. 1-00350 in materia di ordigni nucleari presenti sul territorio nazionale.

14. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 1408 — CAVERI: Conferimento del grado di sottotenente a titolo onorifico agli allievi di corsi d'istruzione militare finalizzati al conseguimento del grado di sottotenente interrotti l'8 settembre 1943 (*approvata dalla Camera e modificata dal Senato*) (222-B)

e delle abbinare proposte di legge: LANDOLFI; MARINACCI ed altri; RICCI ed altri; CUSCUNÀ ed altri (1117-2777-2828-4556).

— *Relatore:* Giannattasio.

15. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1388 — Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142 (*approvato dal Senato*) (4493)

e delle abbinare proposte di legge: SCALIA; BALOCCHI ed altri; NOCERA; TURRONI; SODA; VITO e NOVELLI; CONTE; DELMASTRO DELLE VEDOVE ed altri; TABORELLI; MASSA ed altri; PROCACCI ed altri; BIELLI ed altri; DEBIASIO CALIMANI ed altri; VOLONTÈ ed altri; SCAJOLA; NEGRI ed altri; CIAPUSCI ed altri; SAVARESE ed altri; CARMELO CARRARA (325-382-406-522-589-901-1089-1842-2036-2087-2341-2460-2550-2680-2818-3262-4466-5008-5173).

— *Relatore:* Sabattini.

16. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

CALDEROLI; BERTINOTTI ed altri; MALAVENDA ed altri; PISCITELLO ed altri; GARDIOL; STANISCI ed altri; SCHMID ed altri; SCRIVANI ed altri; SCALIA; PANETTA; MANZIONE; COLUCCI ed altri; COLUCCI; GAETANO VENETO: Norme sulle rappresentanze sindacali unitarie nei luoghi di lavoro, sulla rappresentatività sindacale e sull'efficacia dei contratti collettivi di lavoro (136-2052-3147-3707-3831-3849-3850-3866-3896-4032-4064-4065-4066-4451).

— *Relatori:* Gasperoni, *per la maggioranza;* Alemanno e Taradash, *di minoranza.*

(Ore 13)

17. — Votazione per schede per l'elezione di un componente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

(Ore 15)

18. — Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

(Ore 16)

19. — *Discussione della proposta di legge:*

BALOCCHI ed altri: Nuove norme in materia di rimborso delle spese per con-

sultazioni elettorali e referendarie e abrogazione delle disposizioni concernenti la contribuzione volontaria ai movimenti e partiti politici (*approvata dalla Camera e modificata dal Senato*) (5535-B).

La seduta termina alle 19,10.